



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I
POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE
N. 138 del 07-12-2016**

OGGETTO: Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Valvasone Arzene. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in comune di Valvasone Arzene, in via Grava (*dichiarazione di immediata eseguibilità*).

L'anno 2016 il giorno 7 del mese di DICEMBRE alle ore 10.30, presso gli Uffici della Presidenza, il COMMISSARIO STRAORDINARIO dott.ssa Annamaria Pecile, assistita dal dott. Domenico Ricci in qualità di SEGRETARIO GENERALE, assume le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 0157/Pres. del 8/8/2016 con il quale viene nominato il Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione della Provincia di Pordenone;

VISTA la presente proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

PRESO ATTO del parere reso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in precedenza, facendola propria ad ogni effetto di legge.
2. Di dichiarare il presente Atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21/2003 e succ. mod. ed integrazioni, stante l'urgenza di provvedere.

**SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Proposta nr. 13/2016

OGGETTO: Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Valvasone Arzene. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in comune di Valvasone Arzene, in via Grava. Dichiarazione di immediata eseguibilità.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società Trans Ghiaia S.r.l., con sede legale in via Grava, 28, in comune di Valvasone Arzene, con istanza del 29.01.2016, pervenuta il 02.02.2016 ed acquisita agli atti con protocollo n. 5731 del 02.02.2016, perfezionata con nota del 23.03.2016 assunta in atti al prot. n. 16512 del 23.03.2016, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali ed urbani non pericolosi sito in via Grava a Valvasone Arzene.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, della L.R. n. 30/87 e del D.P.G.R. 01/1998.
L'attività non è assoggettata ad Autorizzazione Integrata Ambientale.
Il progetto in argomento è stato sottoposto alla procedura di assoggettabilità alla VIA che si è concluso in termini favorevoli con Decreto n. 1792/AMB del 12.10.2015.

3. Documenti La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	Gennaio 2016
	Relazione Impatto Acustico	Gennaio 2016
Tavola 1	Planimetria di Progetto	Novembre 2015
Tavola 2	Planimetria raccolta e smaltimento acque meteoriche	Novembre 2015
Tavola 3	Estratto CTR	Novembre 2015
Tavola 4	Estratto CTR con distanze	Novembre 2015
	Computo metrico estimativo	
	Relazione di Integrazioni	Agosto 2016
Tavola 1	Planimetria di Progetto	Agosto 2016
Tavola 2	Planimetria raccolta e smaltimento acque meteoriche e sezioni	Agosto 2016
	Nota integrativa	19.09.2016
	Integrazioni	Ottobre 2016
Tavola 1	Planimetria raccolta e smaltimento acque meteoriche e sezioni	Ottobre 2016

4. Autorizzazioni precedenti Presso il sopraccitato sito di via Grava, la Società TRANS GHIAIA S.r.l. svolge attualmente analoga attività di recupero rifiuti in regime semplificato e risulta iscritta al n. 156 del registro provinciale delle imprese che effettuano le attività di recupero ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006.

5. Classificazione impianto e sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Recupero inerti	R5
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva funzionale al recupero R5	R13

b. Vincoli sull'area:

L'area in argomento non è soggetta a vincoli ambientali. Relativamente al vincolo di demanio militare, il comando Militare Esercito FVG, con nota del 16.09.2016, ha autorizzato, per quanto di competenza, l'esecuzione dei lavori.

c. Descrizione impianto e sintesi del progetto di variante:

L'area destinata all'attività di recupero rifiuti si colloca all'interno di un sito di circa 44.000 m², in cui la Società TRANS GHIAIA S.r.l. esercita l'attività di lavorazione inerti. Detto sito risulta recintato perimetralmente, sono inoltre presenti gli uffici ed una pesa..

L'impianto di recupero rifiuti interesserà una superficie di circa 15.000 m², sarà recintato su tre lati, lungo il quarto lato verranno installati dei new jersey per la separazione dal resto del cantiere.

La siepe di mascheramento risulta composta da specie autoctone, in particolare da carpino bianco, così pure quella di completamento.

Viene prevista la pavimentazione complessiva di 12.415 m², dei quali 410 m² in materiale impermeabile cementizio dedicati all'area di primo conferimento (Area A) ed alla messa in riserva R13 dei rifiuti di cui alla tipologia 7.6 del DM 05.02.1998 (Settore B1), la restante superficie sarà pavimentata con 60 cm di limo al di sopra del quale sarà posto uno strato di 80 cm di materiale granulare e riguarderà le aree:

- B Settore R13 di messa in riserva (escluso il Settore B1);
- C Settore di deposito materiale trattato in attesa di verifica;
- E Settore di deposito rifiuti prodotti;
- I Settore di trattamento rifiuti ove sarà posizionato l'impianto di frantumazione;
- la restante area è destinata a viabilità e spazi di manovra.

I dispositivi per il recupero dei rifiuti sono costituiti da un'unità di frantumazione modello GRV 106, prodotto dalla Società REV S.r.l., dotata tra l'altro di frantoio a mascelle, separatore magnetico, dispositivo di vagliatura, sistema di abbattimento polveri mediante nebulizzazione d'acqua.

Presso l'area D saranno depositati i materiali prodotti dall'attività di recupero (MPS).

I rifiuti prodotti sono costituiti principalmente da Legno CER 191207, Plastica CER 191204, Materiali ferrosi CER 191202. Tali rifiuti saranno confinati all'interno di cassoni scarrabili coperti.

Il Settore B1 di deposito rifiuti, costituiti da conglomerato bituminoso (tipologia 7.6.), sarà dotato di copertura.

Le acque meteoriche saranno gestite a circuito chiuso senza scarico. La pendenza della pavimentazione permetterà il loro convogliamento, attraverso la canaletta posizionata lungo tutto il lato sud, alla vasca di raccolta in cls. La vasca dalla capacità di 435 m³, sarà dotata di galleggiante e pompa sommersa. In caso di eventi eccezionali saranno utilizzate delle autobotti di raccolta dell'acqua per evitare che il livello dell'acqua all'interno del bacino sia superiore al massimo consentito.

La Società è in possesso dell'autorizzazione di carattere generale per le emissioni diffuse.
 La potenzialità dell'impianto trattamento rifiuti è di **500 Mg/giorno**;
 Il quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili è di **120.700 Mg**;
 La messa in riserva di rifiuti R13 è di **1.000 m³**.

E' previsto il conferimento dei seguenti rifiuti, :

CER	DESCRIZIONE	QUANTITATIVO ANNUO		STOCCAGGIO ISTANTANEO		TIPOLOGIA	OPERAZIONI RECUPERO
		Mg	m ³	Mg	m ³		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci CER 170901, 170902, e 170903	71.500	48.000	10.000	5.000	7.1	R13 funzionale a R5
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801						
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106						
170103	Mattonelle e ceramiche						
170102	Mattoni						
170101	Cemento						
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	2.200	1.500	140	100	7.2	R13 funzionale a R5
200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente alle sole frazioni di rifiuti inerti non differenziati)						
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407						
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407						
010399	Rifiuti non specificati altrimenti	2.000	1.300	300	200	2.1	R13 funzionale a R5
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407						
150107	Imballaggi in vetro						
160120	Rifiuti non specificati altrimenti: vetro	2.000	1.300	300	200	2.1	R13 funzionale a R5
170202	Rifiuti delle operazione di costruzione e demolizione: vetro						
191205	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti: vetro						
200102	Rifiuti urbani: vetro						
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	2.000	1.300	300	200	7.6	R13 funzionale a R5
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301						
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	30.000	20.000	4.500	1.000	7.31 bis	R13 Messa in riserva
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	13.000	10.000	4.500	1.000	7.11	R13 funzionale a R5
TOTALE		120.700	82.100	19.740	7.500		

i rifiuti conferiti all'impianto e le attività di recupero, saranno conformi per "*Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto, Attività di recupero, Caratteristiche delle Materie prime e/o dei prodotti ottenuti*" al DM 05.02.1998 per le tipologie elencate nella tabella di cui sopra

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa Trattandosi di un nuovo impianto, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 2 gennaio 1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a) la Società TRANS GHIAIA S.r.l. ha presentato istanza datata 29.01.2016, pervenuta il 02.02.2016 ed acquisita agli atti con protocollo n. 5731 del 02.02.2016, perfezionata con nota del 23.03.2016 assunta in atti al prot. n. 16512 del 23.03.2016;
- b) il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo n.16963 del 25.03.2016 ha comunicato l'avvio del procedimento chiedendo:
 - i pareri di competenza al Comune di Valvasone Arzene ed all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
 - eventuali integrazioni alla:
 - Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - ARPA FVG;Contestualmente all'avvio del procedimento, con nota prot. n. 17014 del 25.03.2016, sono informate le associazioni di protezione ambientale riconosciute;
- c) la Provincia di Pordenone con nota prot. n. 31178 del 01.06.2016 ha chiesto alla Società delle integrazioni progettuali;
- d) l'ARPA FVG, con nota prot. n. 24154 del 19.07.2016, acquisita agli atti con prot. n. 38108 del 20.07.2016, ha formulato delle osservazioni che l'Ufficio ha inoltrato alla Trans Ghiaia S.r.l. con nota prot. n. 38183 del 20.07.2016;
- e) la Società TRANS GHIAIA S.r.l. ha evaso la richiesta della Provincia e dell'ARPA FVG, con propria del 05.08.2016, acquisita al protocollo n. prot. n. 39239 del 05.08.2016;
- f) La Provincia ha quindi trasmesso le integrazioni agli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 39682 del 16.08.2016;
- g) l'ARPA FVG con nota prot. n. 30535 del 14.09.2016, pervenuta in data 19.09.2016 ed acquisita in atti con prot. n. 41142 del 20.09.2016, ha commentato le integrazioni presentate dalla Società Trans Ghiaia S.r.l.;
- h) la Società con nota acquisita in atti con prot. n. 41036 del 19.09.2016 ha spontaneamente trasmesso ulteriori precisazioni relative all'impianto di recupero rifiuti;
- i) la Conferenza Tecnica Provinciale, riunitasi il 20.09.2016 ha ritenuto di chiedere alla Società alcuni chiarimenti progettuali, formalizzati dal Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti con nota prot. n. 41411 del 27.09.2016;
- j) con pec del 28.10.2016, assunta al prot. n. 42913 del 28.10.2016 la Società ha fornito riscontro alle richieste della CTP. Detta documentazione è stata inoltrata agli Enti interessati con nota prot. n. 43019 del 31.10.2016;
- k) l'ARPA FVG con nota prot. n. 39987 del 21.11.2016, acquisita in atti con prot. n. 43882 del 22.11.2016, ha fornito il proprio supporto tecnico essendo impossibilitata a partecipare alla programmata riunione della Conferenza Tecnica Provinciale;
- l) la CTP si è riunita in data 22.11.2016 esprimendo parere favorevole con prescrizioni.

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti,

8. Pareri, osservazioni e richieste

il **Comune di Valvasone Arzene** non ha espresso il parere di competenza entro il termine, pertanto ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.P.G.R. 01/98, il parere si intende reso favorevolmente. Lo Studio di progettazione ha trasmesso la nota prot. n. 9244 del 04.08.2016

integrazioni

con cui il citato Comune ha espresso “*parere favorevole alla richiesta di conformità urbanistica relativa al progetto di siepe perimetrale ...*”.

L’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 5 “**Friuli Occidentale**” non ha espresso il parere di competenza entro il termine previsto dalla norma, pertanto, si intende reso favorevolmente.

L’ARPA FVG con nota **prot. n. 24154 del 19.07.2016**, ha fatto delle osservazioni in merito alla gestione dei rifiuti, alle polveri ed alle acque di dilavamento dei piazzali.

La citata Agenzia con note **prot. n. 30535 del 14.09.2016 e prot. n. 39987 del 21.11.2016** si è espressa anche in merito alle integrazioni prodotte dalla Società, valutate dalla Conferenza Tecnica Provinciale nelle sedute del 20.09.2016 e 22.11.2016;

La **Conferenza Tecnica Provinciale**, riunitasi in data 20.09.2016 e 22.11.2016 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. *“Per la pavimentazione delle aree dell’impianto, escluse quelle cementate, dovrà essere utilizzato un materiale con permeabilità k minore o uguale a 10^{-6} ”*
2. *le aree dell’impianto di gestione e recupero rifiuti inerti, interessate dallo stoccaggio dei rifiuti, devono:*
 - *essere fisicamente separate fra loro;*
 - *essere dotate di adeguato sistema di canalizzazione, raccolta e convogliamento delle acque piovane;*
 - *essere dotate di adeguata segnaletica orizzontale e/o verticale;*
3. *la Società dovrà garantire in qualsiasi momento la funzionalità della vasca di raccolta delle acque.*
4. *per quanto concerne la gestione delle eventuali emissioni polverose prodotte dall’attività:*
 - *lo stoccaggio di rifiuti che possano dare luogo a formazioni di polveri (ad esempio 010410: polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07) deve avvenire in aree confinate, delimitate da setti divisorii con altezza tale da garantire la protezione dall’azione dei venti;*
 - *nelle operazioni di carico e scarico, lavorazione, movimentazione dei rifiuti, o altre operazioni che possano dare luogo a formazioni di polveri, si dovrà assicurare il rispetto di una adeguata altezza di scarico e, qualora ciò non bastasse, sarà necessario operare con una simultanea ed efficace azione di abbattimento per umidificazione e/o nebulizzazione dei rifiuti in oggetto, mediante l’utilizzo di apposita strumentazione,*
 - *dovrà essere assicurata, specialmente nei periodi estivi e siccitosi, la disponibilità di una riserva idrica tale da garantire, per il tempo necessario, il corretto funzionamento degli abbattitori, in funzione anche della mole di lavoro dell’impianto;*
 - *la Società, prima dell’inizio dell’attività di recupero rifiuti in regime ordinario, dovrà trasmettere ad ARPA FVG ed alla Provincia di Pordenone, una esauriente documentazione descrittiva dell’attrezzatura utilizzata per l’abbattimento delle polveri diffuse nei punti di lavorazione e movimentazione dei rifiuti all’interno dell’impianto;*
5. *per il rifiuto codice CER 170302: Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301:*
 - *l’area di stoccaggio di tali rifiuti dovrà essere dotata di copertura fissa o mobile, comunque tale da garantire un adeguato riparo dall’azione dei venti e dalle acque meteoriche evitando così il dilavamento o la dispersione del rifiuto stesso; inoltre, dovrà essere impedita o ridotta al massimo la possibilità di formazione di ristagni d’acqua;*
 - *lo stoccaggio dovrà essere delimitato al perimetro da adeguati setti divisorii, che garantiscano il contenimento;*
6. *il cordolo di contenimento dovrà essere realizzato su tutto il perimetro dell’impianto compreso il lato ove è ubicato l’accesso, evitando fuoriuscite delle acque meteoriche dall’impianto ed il loro convogliamento alla vasca di raccolta;*

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a. **Titoli sull'area:**
 - proprietà;
- b. **Requisiti societari:**
 - il Legale Rappresentante della Società Trans Ghiaia S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. **Requisiti soggettivi:**
 - il Legale Rappresentante della Società Trans Ghiaia S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

- 10. Motivazione** Il progetto presentato dalla Società TRANS GHIAIA S.r.l. per la realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi risulta autorizzabile, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, stante che:
- a. è stato valutato favorevolmente dalla CTP;
 - b. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;
 - c. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

- Le norme di riferimento sono:
- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
 - b. il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti*";
 - c. il D.M. 27 settembre 2010 e.s.m.i. "*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005*";
 - d. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
 - e. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7 settembre 1987 n. 30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - f. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - g. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
 - h. la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.

12. Competenze autorizzative L'art. 5 comma 1 della L.R. 16/2008, tutt'ora in vigore , prevede che” *Nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti), continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*”
 Pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 12 del citato Regolamento approvato con D.P.G.R. 01/1998, alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.
 Ai sensi del comma 17 del medesimo art. 5, compete al Dirigente Delegato l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

13. Eseguitività Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di permettere la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti in tempi rapidi.

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. Decisione Di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, della L.R. n. 30/87 e del D.P.G.R. 01/98, la Società TRANS GHIAIA S.r.l. alla realizzazione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, sito in via Grava in comune di Valvasone Arzene, nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 4. e delle prescrizioni e condizioni riportate nel presente dispositivo.

2. Soggetto autorizzato Società:
 - Denominazione: TRANS GHIAIA S.r.l.;
 - Sede legale: via Grava n. 28 in comune di Arzene (PN);
 - Codice Fiscale: 00609360268
 - Partita Iva: 01165240936
 - REA di PN n. 47215.

3. Localizzazione impianto
 a. Indirizzo: Comune di Arzene, via Grava;
 b. riferimenti catastali della discarica: Comune censuario di Arzene, Foglio 17, mappali nn.166, 118, 128, 169, 185p;
 c. riferimenti urbanistici: Zona Omogenea D3.a – Impianti esistenti per la lavorazione di inerti (art. 3.4.3 delle NTA).

4. Elaborati progettuali approvati Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	Gennaio 2016
	Relazione Impatto Acustico	Gennaio 2016
Tavola 1	Planimetria di Progetto	Novembre 2015
Tavola 2	Planimetria raccolta e smaltimento acque meteoriche	Novembre 2015
Tavola 3	Estratto CTR	Novembre 2015
Tavola 4	Estratto CTR con distanze	Novembre 2015

	Computo metrico estimativo	
	Relazione di Integrazioni	Agosto 2016
Tavola 1	Planimetria di Progetto	Agosto 2016
Tavola 2	Planimetria raccolta e smaltimento acque meteoriche e sezioni	Agosto 2016
	Nota integrativa	19.09.2016
	Integrazioni	Ottobre 2016
Tavola 1	Planimetria raccolta e smaltimento acque meteoriche e sezioni	Ottobre 2016

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Recupero inerti	R5
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva funzionale al recupero R5	R13

6. Potenzialità dell'impianto

La potenzialità dell'impianto trattamento rifiuti è di **500 Mg/giorno**;
 Il quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili è di **120.700 Mg**;
 La messa in riserva di rifiuti R13 è di **1.000 m³**.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero/smaltimento e quantitativi massimi:

CER	DESCRIZIONE	QUANTITATIVO ANNUO		STOCCAGGIO ISTANTANEO		TIPOLOGIA	OPERAZIONI RECUPERO
		Mg	m ³	Mg	m ³		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci CER 170901, 170902, e 170903	71.500	48.000	10.000	5.000	7.1	R13 funzionale a R5
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801						
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106						
170103	Mattonelle e ceramiche						
170102	Mattoni						
170101	Cemento						
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	2.200	1.500	140	100	7.2	R13 funzionale a R5
200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente alle sole frazioni di rifiuti inerti non differenziati)						
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407						
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla						

	voce 010407						
010399	Rifiuti non specificati altrimenti						
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407						
150107	Imballaggi in vetro						
160120	Rifiuti non specificati altrimenti: vetro						
170202	Rifiuti delle operazione di costruzione e demolizione: vetro						
191205	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti: vetro	2.000	1.300	300	200	2.1	R13 funzionale a R5
200102	Rifiuti urbani: vetro						
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111						
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	2.000	1.300	300	200	7.6	R13 funzionale a R5
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	30.000	20.000	4.500	1.000	7.31 bis	R13 Messa in riserva
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	13.000	10.000	4.500	1.000	7.11	R13 funzionale a R5
TOTALE		120.700	82.100	19.740	7.500		

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Descrizione impianto e sintesi del progetto di variante:

L'area destinata all'attività di recupero rifiuti si colloca all'interno di un sito di circa 44.000 m², in cui la Società TRANS GHIAIA S.r.l. esercita l'attività di lavorazione inerti. Detto sito risulta recintato perimetralmente, sono inoltre presenti gli uffici ed una pesa..

L'impianto di recupero rifiuti interesserà una superficie di circa 15.000 m², sarà recintato su tre lati, lungo il quarto lato verranno installati dei new jersey per la separazione dal resto del cantiere.

La siepe di mascheramento risulta composta da specie autoctone, in particolare da carpino bianco, così pure quella di completamento.

Viene prevista la pavimentazione complessiva di 12.415 m², dei quali 410 m² in materiale impermeabile cementizio dedicati all'area di primo conferimento (Area A) ed alla messa in riserva R13 dei rifiuti di cui alla tipologia 7.6 del DM 05.02.1998 (Settore B1), la restante superficie sarà pavimentata con 60 cm di limo al di sopra del quale sarà posto uno strato di 80 cm di materiale granulare e riguarderà le aree:

- B Settore R13 di messa in riserva (escluso il Settore B1);
- C Settore di deposito materiale trattato in attesa di verifica;
- E Settore di deposito rifiuti prodotti;
- I Settore di trattamento rifiuti ove sarà posizionato l'impianto di frantumazione;
- la restante area è destinata a viabilità e spazi di manovra.

I dispositivi per il recupero dei rifiuti sono costituiti da un'unità di frantumazione modello GRV 106, prodotto dalla Società REV S.r.l., dotata tra l'altro di frantoio a mascelle, separatore magnetico, dispositivo di vagliatura, sistema di abbattimento polveri mediante nebulizzazione d'acqua.

Presso l'area D saranno depositati i materiali prodotti dall'attività di recupero (MPS).

I rifiuti prodotti sono costituiti principalmente da Legno CER 191207, Plastica CER 191204, Materiali ferrosi CER 191202. Tali rifiuti saranno confinati all'interno di cassoni scarrabili coperti.

Il Settore B1 di deposito rifiuti, costituiti da conglomerato bituminoso (tipologia 7.6.), sarà dotato di copertura.

Le acque meteoriche saranno gestite a circuito chiuso senza scarico. La pendenza della pavimentazione permetterà il loro convogliamento, attraverso la canaletta posizionata lungo

tutto il lato sud, alla vasca di raccolta in cls. La vasca dalla capacità di 435 m³, sarà dotata di galleggiante e pompa sommersa. In caso di eventi eccezionali saranno utilizzate delle autobotti di raccolta dell'acqua per evitare che il livello dell'acqua all'interno del bacino sia superiore al massimo consentito.

La Società è in possesso dell'autorizzazione di carattere generale per le emissioni diffuse.

La potenzialità dell'impianto trattamento rifiuti è di **500 Mg/giorno**;

Il quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili è di **120.700 Mg**;

La messa in riserva di rifiuti R13 è di **1.000 m³**.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni particolari per la costruzione dell'impianto:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità al progetto approvato;
- Per la pavimentazione delle aree dell'impianto, escluse quelle cementate, dovrà essere utilizzato un materiale con permeabilità k minore o uguale a 10^{-6}
- il cordolo di contenimento dovrà essere realizzato su tutto il perimetro dell'impianto compreso il lato ove è ubicato l'accesso, evitando fuoriuscite delle acque meteoriche dall'impianto ed il loro convogliamento alla vasca di raccolta;

Prescrizioni per la gestione dei rifiuti:

- le aree dell'impianto di gestione e recupero rifiuti inerti, interessate dallo stoccaggio dei rifiuti, devono:
 - o essere fisicamente separate fra loro;
 - o essere dotate di adeguato sistema di canalizzazione, raccolta e convogliamento delle acque piovane;
 - o essere dotate di adeguata segnaletica orizzontale e/o verticale;
- la Società dovrà garantire in qualsiasi momento la funzionalità della vasca di raccolta delle acque.
- per quanto concerne la gestione delle eventuali emissioni polverose prodotte dall'attività:
 - o lo stoccaggio di rifiuti che possano dare luogo a formazioni di polveri (ad esempio 010410: polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07) deve avvenire in aree confinate, delimitate da setti divisorii con altezza tale da garantire la protezione dall'azione dei venti;
 - o nelle operazioni di carico e scarico, lavorazione, movimentazione dei rifiuti, o altre operazioni che possano dare luogo a formazioni di polveri, si dovrà assicurare il rispetto di una adeguata altezza di scarico e, qualora ciò non bastasse, sarà necessario operare con una simultanea ed efficace azione di abbattimento per umidificazione e/o nebulizzazione dei rifiuti in oggetto, mediante l'utilizzo di apposita strumentazione,
 - o dovrà essere assicurata, specialmente nei periodi estivi e siccitosi, la disponibilità di una riserva idrica tale da garantire, per il tempo necessario, il corretto funzionamento degli abbattitori, in funzione anche della mole di lavoro dell'impianto;
 - o la Società, prima dell'inizio dell'attività di recupero rifiuti in regime ordinario, dovrà trasmettere ad ARPA FVG ed alla Provincia di Pordenone, una esauriente documentazione descrittiva dell'attrezzatura utilizzata per l'abbattimento delle polveri diffuse nei punti di lavorazione e movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto;
- Per il rifiuto codice CER 170302: Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301:
 - o l'area di stoccaggio di tali rifiuti dovrà essere dotata di copertura fissa o mobile, comunque tale da garantire un adeguato riparo dall'azione dei venti e dalle acque meteoriche evitando così il dilavamento o la dispersione del rifiuto stesso; inoltre, dovrà essere impedita o ridotta al massimo la possibilità di formazione di ristagni d'acqua;

- o lo stoccaggio dovrà essere delimitato al perimetro da adeguati setti divisorii, che garantiscano il contenimento;

inoltre:

- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
- adottare sistemi per evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità alla vigente normativa;
- deve essere effettuata la manutenzione periodica della barriera vegetale;

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato, la Società TRANS GHIAIA S.r.l. deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- collaudatore:** la Società TRANS GHIAIA S.r.l. deve provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. n. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 30/1987 e s.m.i. e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori. Gli oneri sono posti a carico della Società TRANS GHIAIA S.r.l., che dovrà tempestivamente trasmettere alla Provincia di Pordenone il certificato di collaudo. Il collaudo in corso d'opera riguarderà la compiuta realizzazione dell'impianto in argomento e l'accertamento della rispondenza delle opere realizzate al progetto come sopra approvato;
- lavori:**
 - le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di Valvasone Arzene, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale";
 - la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi;
 - i lavori di realizzazione della variante in argomento, dovranno iniziare entro 12 mesi e terminare entro 36 mesi dalla data di esecutività del presente provvedimento;

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

- In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata telematicamente o via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Valvasone Arzene, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale";

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto la Società Trans Ghiaia S.r.l. dovrà costituire a favore del Comune Valvasone Arzene, una garanzia finanziaria a per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. n. 0502/1991, dell'importo complessivo di € **545.925,79** (cinquecentoquantacinquemilanovecentoventicinque/79) calcolato in relazione alla potenzialità giornaliera espressa al punto 6 del dispositivo.

- € 343.588,49 impianto tecnologico per il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g € 190.882,49 + € 763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100;
- € 49.631,30 messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³ € 30.541,30 + € 38,18 per ogni m³ eccedente i primi 500.

Il suddetto importo è ridotto del 40%, ai sensi della Legge 24.01.2011, n.1, in quanto la Società TRANS GHIAIA S.r.l. è in possesso della Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 N. 13513. La riduzione del 40% della garanzia finanziaria, per l'importo di € 327.555,39 (trecentoventisettemilacinquecentocinquantacinque/39) mantiene l'efficacia fino ad un periodo massimo di 180 giorni successivi alla data di comunicazione della Società TRANS

GHIAIA S.r.l. della decadenza della certificazione. Oltre a detto periodo e in mancanza del rinnovo della certificazione ambientale, la Società dovrà provvedere a versare a favore del Comune di Valvasone Arzene l'importo totale della garanzia finanziaria.

13.

Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 30/97 e dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società Trans Ghiaia S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società Trans Ghiaia, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di Valvasone Arzene, comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente provvedimento non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società TRANS GHIAIA S.r.l. ovvero per altre cause, la citata Società dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti, presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi secondo le previsioni progettuali, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente e comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed all'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento verrà inviato:

- al Comune di Valvasone Arzene;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale";
- all'ARPA-FVG;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;

Alla Società Trans Ghiaia S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

17. Eseguitività

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di permettere la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti in tempi rapidi.

**18. A chi
ricorrere**

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 13/2016

OGGETTO: Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Valvasone Arzene. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in comune di Valvasone Arzene, in via Grava (dichiarazione di immediata eseguibilità).

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 06/12/2016

IL RESPONSABILE
DOMENICO RICCI

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Annamaria Pecile

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Ricci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 07/12/2016

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Ricci

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 09/12/2016 viene pubblicata nello spazio "Albo Pretorio" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 24/12/2016 .

Li 09/12/2016

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANNA MARIA PECILE

CODICE FISCALE: PCLNMR62T62D461N

DATA FIRMA: 07/12/2016 12:22:59

IMPRONTA: 0C6410CC86144CEB001A5E0954F895F6B54C43011E6A7EA98613885211C976CB
B54C43011E6A7EA98613885211C976CB5ED30EEA07A9E20CFCB41CA998FD3665
5ED30EEA07A9E20CFCB41CA998FD366585E8132CB867B6A7955D7A985251195F
85E8132CB867B6A7955D7A985251195F32893FB6DDD44AE378C1F7817FF5CB55

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 09/12/2016 08:08:28

IMPRONTA: 628360EA32B95456B6702988633DC46AB0F599B36D356F5E21223AE007B9CF06
B0F599B36D356F5E21223AE007B9CF06F00186772C69BD89540E312CC9EA869B
F00186772C69BD89540E312CC9EA869B940F78B1833A4E2993D1124F6F6CBEF6
940F78B1833A4E2993D1124F6F6CBEF6FB518C00854D876C682BEC2127E232C7

NOME: RICCI DOMENICO

CODICE FISCALE: RCCDNC53A28H585P

DATA FIRMA: 09/12/2016 08:08:55

IMPRONTA: 7872AC31933DCEE6A07255A6315237DCE5FDEE1F2C14FC358E8A0D63F97D33E0
E5FDEE1F2C14FC358E8A0D63F97D33E02E7BC7865EB4472F7AA943187299A410
2E7BC7865EB4472F7AA943187299A4104D2E1C3C454995566A4EF960272EA4BB
4D2E1C3C454995566A4EF960272EA4BB2CE88BE63F0F77D9582DF7EE8E2730F2

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T

DATA FIRMA: 09/12/2016 08:53:35

IMPRONTA: 1E4DDB749F1C286518E291BF58825C7F073D2CB4A028345B4FCFFC1ED7377A8D
073D2CB4A028345B4FCFFC1ED7377A8D87BC1FFF6E4EF24D0DDCC673352048CA
87BC1FFF6E4EF24D0DDCC673352048CA5BB3DBF3FD72836D3BA627935E743EB7
5BB3DBF3FD72836D3BA627935E743EB75D8E87E5DFCAE8D13A061F33AFCAD990